

**L'ALBA DEL PERDONO**

È l'alba quando il Risorto si manifesta ai discepoli, impegnati nella pesca sul mare di Tiberiade. Sono in sette: cinque di essi ci sono noti, altri due sono sconosciuti. Sono delusi, la loro fatica è stata vana. Com'è possibile? Hanno lavorato tutta la notte, sono pescatori esperti, non certo degli sprovveduti, eppure non hanno pescato nulla! Essi sono tornati alla loro antica attività; i giorni trascorsi con Gesù sono un ricordo. Il Maestro li aveva istituiti «pescatori di uomini» e li aveva chiamati proprio nel luogo del loro lavoro, all'inizio del suo ministero. Ora sono tristi e delusi, soprattutto Pietro che «ha pianto amaramente» per aver tradito il Signore. Ma ecco il Risorto che irrompe, lì, nello stesso luogo del primo amore.

Accade sempre così: l'incontro con il Signore avviene lì dove viviamo e lavoriamo. Egli assume le nostre vite, le apprezza, non disdegna la nostra fatica e il nostro sudore, ama intrattenersi con noi, ama perdonare! Nella triplice domanda che rivolge a Pietro c'è un abisso di amore che restaura tra lui e l'apostolo un legame più forte di sempre. Pietro, "perdonato" potrà, di lì a poco, essere testimone coraggioso del Risorto davanti al sinedrio.

don Michele G. D'Agostino, ssp

Lodate

Lodate il Signore dei cieli,
lodatelo sempre nell'alto dei cieli
nella sua misericordia,
lodatelo angeli, voi tutte sue schiere,
lodatelo sole, luna ed infinite stelle
che siete nel cielo, che vi ha stabilito,
create in eterno.

Lodate il Dio della terra
voi piante voi fiori e pesci dell'acqua
d'ogni fiume e d'ogni abisso,
lodatelo grandine, il fuoco e la neve,
il vento che soffia
e che obbedisce alla parola,
montagne e colline, voi fiere e voi bestie,
lodatelo rettili e uccelli alati...

*Perché eterna è la sua misericordia,
perché eterno è il suo amore verso noi.*

Lodate voi re della terra
e popoli tutti che siete nel mondo
e governate ogni nazione,
lodatelo giudici, i giovani insieme,
i vecchi e i bambini
sempre lodino il suo nome,
che sulla sua terra risplende di gloria,
risplende d'amore, alleluia...

■ *La fede della Chiesa nella Risurrezione si fonda sulle ripetute apparizioni del Signore; in esse si rivela l'infinito desiderio di Dio di offrire a tutti il suo perdono e la pace. Il primo a farne esperienza è Pietro. Oggi ricorre la 98ª Giornata per l'Università Cattolica.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 65/66,1-2) *in piedi*

Acclamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode. Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

– Signore, pietà.

A - Signore, pietà.

– Cristo, pietà.

A - Cristo, pietà.

– Signore, pietà.

A - Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio

*Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signor.
Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signor.*

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, re del cielo,
Dio Padre onnipotente.

*Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signor.
Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signor.*

Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica.

Tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.

*Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signor.
Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signor.*

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre.

*Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signor.
Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signor.*

ORAZIONE COLLETTA

C - Esulti sempre il tuo popolo, o Dio, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come ora si allietta per la ritrovata dignità filiale, così attenda nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Padre, che hai risuscitato il tuo Cristo e lo hai costituito capo e salvatore, accresci in noi la luce della fede, perché nei segni sacramentali della Chiesa riconosciamo la presenza del Signore risorto che continua a manifestarsi ai suoi discepoli. Egli è Dio, e vive e regna con te... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

At 5,27b-32.40b-41

seduti

Di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ²⁷il sommo sacerdote interrogò gli apostoli dicendo: ²⁸«Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo».

²⁹Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini.

³⁰Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. ³¹Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. ³²E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono».

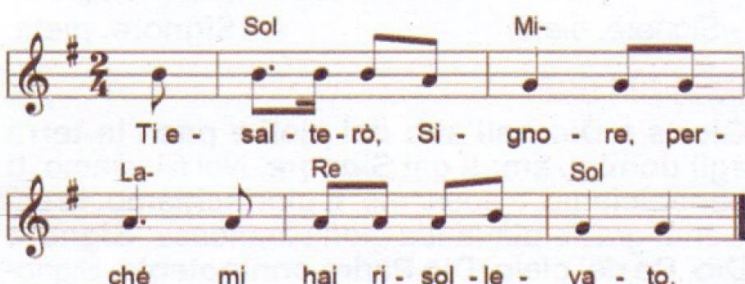
⁴⁰Fecero flagellare [gli apostoli] e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. ⁴¹Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 29/30

R **Ti esalterò, Signore,
perché mi hai risollevato.**



Oppure: **Alleluia, alleluia, alleluia.**

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, / non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. / Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, / mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. **R**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, / della sua santità celebrate il ricordo, / perché la sua collera dura un istante, / la sua bontà per tutta la vita. / Alla sera ospite è il pianto / e al mattino la gioia. **R**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, / Signore, vieni in mio aiuto! / Hai mutato il mio lamento in danza, / Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **R**

SECONDA LETTURA

Ap 5,11-14

L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

¹¹Io, Giovanni, vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia ¹²e dicevano a gran voce: «L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione». ¹³Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli».

¹⁴E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E gli anziani si prostrarono in adorazione.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

in piedi

Alleluia, celebrate il Signore

Alleluia, alleluia, alleluia.
Alleluia, alleluia, alleluia.

Alleluia, alleluia, alleluia.
Alleluia, alleluia, alleluia.

Celebrate il Signore
perché è buono:
perché eterna è la sua misericordia.

Alleluia, alleluia, alleluia.
Alleluia, alleluia, alleluia.

Il Signore è mia forza e mio canto.
Il Signore è con me,
non ho timore.

Alleluia, alleluia, alleluia.
Alleluia, alleluia, alleluia.

VANGELO

Gv 21,1-19 [forma breve: 21,1-14]

Viene Gesù, prende il pane e lo dà loro, così pure il pesce.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

[In quel tempo, ¹Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: ²si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. ³Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

⁴Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. ⁵Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». ⁶Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. ⁷Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. ⁸Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

⁹Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. ¹⁰Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». ¹¹Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. ¹²Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. ¹³Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. ¹⁴Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.]

¹⁵Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». ¹⁶Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». ¹⁷Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. ¹⁸In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». ¹⁹Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Specialmente nel Tempo Pasquale è possibile utilizzare il Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto "degli apostoli".

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, (a queste parole tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, rivolgiamo al Padre la nostra umile preghiera e invochiamo su tutti i doni del Risorto, perché nasca in Dio una umanità nuova, pacificata e riconciliata.

Lettore - Diciamo insieme:

R Accogli, o Padre, la nostra supplica.

1. Per la Chiesa: perché, configurata su Maria, l'umile e fedele ancella di Dio, annunci con coraggio al

mondo la gioia del Risorto. Preghiamo:

2. Per quanti sono stati privati del diritto al lavoro e per le loro famiglie: perché non si scoraggino per il male che è stato loro arrecato e trovino persone di buona volontà che li aiutino ad affrontare le difficoltà presenti. Preghiamo:

3. Per l'Università Cattolica del Sacro Cuore: perché docenti e studenti, alla luce del messaggio e dei principi morali cristiani, sappiano impegnarsi ad affrontare e risolvere i problemi della società e della cultura. Preghiamo:

4. Per la 26ª Giornata dei Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento e della indifferenza contro la pedofilia: perché i piccoli, i deboli e i vulnerabili siano amati e protetti dalla Chiesa e dalla società con la stessa predilezione del Padre, e perché ogni realtà sociale, religiosa ed ecclesiale sia guarita dalle seduzioni, dagli scandali e dagli abusi che corrompono le giovani vite. Preghiamo:

5. Per noi qui riuniti: perché nutriti dalla Parola e dall'Eucaristia possiamo crescere sempre più come comunità accogliente, in cui ognuno possa ricevere i doni del Risorto: il perdono, la gioia e la pace. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre santo, questa è la preghiera che, con fiducia, ti presentiamo, facendoci voce anche di coloro che ancora non ti conoscono. Nella tua bontà accoglila, purificala ed esaudiscila. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

Il Dono più grande

Viene da te, Signore Dio,
tutta la vita che abbiamo;
Ogni ricchezza è dono tuo,
della tua immensa bontà.

*Ma il dono più grande che fai a noi
è il sacrificio d'amore
che si rinnova ancora qui
e ci fa figli nel Figlio.*

Viene da te, Signore Dio,
la pace nel nostro cuore
e quella forza che fa di noi
vite donate con te.

*Ma il dono più grande che fai a noi
è il sacrificio d'amore
che si rinnova ancora qui
e ci fa figli nel Figlio.*

*Ma il dono più grande che fai a noi
è il sacrificio d'amore
che si rinnova ancora qui
e ci fa figli nel Figlio .*

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, o Signore, i doni della tua Chiesa in festa e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

Si suggerisce il Prefazio Pasquale III: Cristo vive per sempre e intercede per noi, Messale 3a ed., pag. 351.

SANTO

È Santo, Santo, Santo
Il Signore Dio dell'Universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
*Osanna, su nell'alto dei cieli.
Osanna, osanna e benedetto colui
Che viene nel nome del Signore.
Osanna, osanna nell'alto dei cieli.*

È Santo, Santo, Santo
Il Signore Dio dell'Universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
*Osanna, su nell'alto dei cieli.
Osanna, osanna e benedetto colui
Che viene nel nome del Signore.
Osanna, osanna nell'alto dei cieli.*

È Santo, Santo, Santo
Il Signore Dio dell'Universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
È Santo, Santo, Santo
Il Signore Dio dell'Universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Mistero della Fede!

Annunciamo la Tua morte, Signore
Proclamiamo la Tua resurrezione
Nell'attesa della Tua Venuta!
Nell'attesa della Tua Venuta!

Padre Nostro...

**C - Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni, e con**

l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza
e la gloria nei secoli.
Tuo è il regno, tua la potenza
e la gloria nei secoli.

Agnello di Dio

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi, pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi, pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
dona a noi la pace, dona a noi la pace.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Gv 21,12-13)

Gesù disse ai suoi discepoli: «Venite a mangiare». Prese il pane e lo diede loro. Alleluia.

Nel pane che sei

Nel pane che sei, trovo la felicità di essere
una cosa sola con te.

Nel pane che sei, sono come il seme che
germoglierà per l'amore che mi dai.

Nel pane che sei, sono come l'acqua che
disseterà senza diventare arsura.

*Tu, che abiti la vita mia,
fa' di me la tua sorgente,
fa' di me la tua armonia.
Tu, che abiti la vita mia,
fa' di me la tua poesia,
la più bella poesia.*

Nel pane che sei, trovo la felicità di essere
una cosa sola con te.

Nel pane che sei, sono come il seme che
germoglierà per l'amore che mi dai.

Nel pane che sei, sono come l'acqua che
disseterà senza diventare arsura.

*Tu, che abiti la vita mia,
fa' di me la tua sorgente,
fa' di me la tua armonia.
Tu, che abiti la vita mia,
fa' di me la tua poesia,
la più bella poesia.*

*Tu, che abiti la vita mia,
fa' di me la tua sorgente,
fa' di me la tua armonia.
Tu, che abiti la vita mia,
fa' di me la tua poesia,
la più bella poesia.*

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE — in piedi

C - Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo
che ti sei degnato di rinnovare con questi sacra-
menti di vita eterna, e donagli di giungere alla ri-
surrezione incorruttibile del corpo, destinato alla
gloria. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

Cantiamo, cantiamo al Signore

*Cantiamo, cantiamo, cantiamo
al Signore un canto nuovo.
Su tutta la terra si canti,
si danzi senza fine.
Esultino i cori degli angeli,
si vesta la terra di cielo.
Cantiamo, cantiamo, cantiamo
al Signore un canto nuovo*

Così! Con tutte le forze,
con tutto l'amore,
con tutta la voce,
con tutto il cuore...
Con tutta la vita
Cantiamo al Signore!

*Cantiamo, cantiamo, cantiamo
al Signore un canto nuovo.
Su tutta la terra si canti,
si danzi senza fine.
Esultino i cori degli angeli,
si vesta la terra di cielo.
Cantiamo, cantiamo, cantiamo
al Signore un canto nuovo*

Così! Con l'anima in festa,
al suono dell'arpa,
cantiamo i suoi inni
con squilli di tromba.
Con tutta la vita
cantiamo al Signore!

*Cantiamo, cantiamo, cantiamo
al Signore un canto nuovo.
Su tutta la terra si canti,
si danzi senza fine.
Esultino i cori degli angeli,
si vesta la terra di cielo.
Cantiamo, cantiamo, cantiamo
al Signore un canto nuovo*

*Cantiamo, cantiamo, cantiamo
al Signore un canto nuovo.
Su tutta la terra si canti,
si danzi senza fine.
Esultino i cori degli angeli,
si vesta la terra di cielo.
Cantiamo, cantiamo, cantiamo
al Signore un canto nuovo*